



Decreto Dirigenziale n. 72 del 05/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA CA.MO.TER. SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO DI BASALTO C07CE_01 IN LOCALITA' ACQUAMARA DEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE), DI CUI ALLA DGRC N.280/2012, AI SENSI DELL'ART.25 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n.1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (BURC n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle Norme di Attuazione - NdA], la «*regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province*», nonché lo «*sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate*», costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art.21 delle medesime Norme;
- d. che, all'art.8, comma 2, delle NdA, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno, prescrivendo che «*per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio*» [art. 8, co. 2, lett. e)];
- e. che, a norma del citato art. 21, comma 3, la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi nelle Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni (art.25 NdA) e nelle Aree di Riserva (art.26 NdA), nel rispetto dei criteri dettati dal medesimo comma 3 dell'art.21;
- f. che il citato articolo 21 delle NdA, al comma 4 dispone che «*la determinazione dei comparti nelle aree di riserva deve essere preceduta da uno specifico studio e/o ricerca estrattiva*»;
- g. che l'art. 25, comma 7, delle richiamate Norme del PRAE dispone che «*il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto*»;
- h. che, nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, co. 2, lett. e) delle NdA del PRAE], l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'ex *Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali* (attuale UOD *Gestione tecnico amministrativa delle cave miniere torbiere e geotermia*);
- i. che, con deliberazione di GRC n. 463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di II categoria di cui all'art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n.1443 s.m.i., sono state approvate «*Norme specifiche finalizzate alla rettifica del fabbisogno di argilla, ghiaia, sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, Ignimbrite Campana (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6)*»;
- j. che la citata DGRC n. 463/2010 ha stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai predetti materiali di interesse regionale (art.9, co. 1, NdA del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
 - *nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle NdA del PRAE, il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;*
 - *all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la conseguenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;*

- k. che, con Direttiva n.561991 del 20.07.2012, l'ex *Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali* ha precisato che «*si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010, anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle NdA*».

PREMESSO, altresì:

- a. che con deliberazione n. 493 del 20.03.2009 (in BURC n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Caserta, nell'ambito delle aree denominate "Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni", in attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle NdA del PRAE;
- b. che, con la citata deliberazione n. 493/2009, la Giunta Regionale ha preso atto che il PRAE non ha previsto alcuna Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il litotipo "basalto" - rientrante nel gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - e, ravvisato l'obbligo di soddisfare il fabbisogno per tale litotipo, ha disposto di procedere alla individuazione di comparti in Aree di Riserva, secondo le procedure previste all'art. 26 delle citate Norme ;
- c. che l'Amministrazione comunale di Rocca D'Evandro (CE), con deliberazione consiliare n. 10 del 25/06/2010, ha approvato un protocollo di intesa con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese denominato "*Roccamonfina's Basalt'*", avente lo scopo di realizzare un intervento integrato volto a rilanciare l'economia locale, valorizzare le risorse turistiche, ambientali e culturali dei luoghi con il supporto economico di un sistema produttivo imperniato sulla filiera dell'estrazione e della lavorazione del basalto;
- d. che, con nota n. 6203 del 20.07.2010, acquisita al protocollo regionale n. 625197 del 22.07.2010, la medesima Amministrazione comunale ha trasmesso, unitamente al citato atto deliberativo n.10/2010, lo «*studio estrattivo attestante la disponibilità di un giacimento di basalto in località Acquamara..... redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e nel rispetto delle norme di attuazione del PRAE*»;
- e. che, a seguito di esplicita richiesta (prot. n. 0739716 del 03.10.2011) formulata da questo Ufficio (allora *Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta*), l'Amministrazione comunale di Rocca d'Evandro (CE) ha prodotto integrazione documentale con nota n. 6183 del 19.10.2011 (prot. regionale n. 0794957 del 20.10.2011);
- f. che, all'esito positivo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa dello studio minerario, con deliberazione n. 280 del 12.06.2012 (in BURC n. 38 del 18.06.2012) la Giunta Regionale della Campania, in attuazione della deliberazione di GRC n. 493/2009 e per effetto degli artt. 21 e 26 delle NdA del PRAE, ha proceduto alla perimetrazione, nell'ambito dell'esistente Area di Riserva "S14CE", di una nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il gruppo merceologico "Ignimbrite Campana" - litotipo "Basalto" denominata "**C07CE**", avente un'estensione netta di 98.800 mq, ubicata alla località Acquamara nel comune di Rocca d'Evandro in provincia di Caserta;
- g. che, con la medesima deliberazione di GRC n. 280/2012, è stato individuato, nella nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "**C07CE**", il comparto estrattivo denominato "**C07CE_01**" coincidente con l'intera area;
- h. che, ai sensi dell'art.25 comma 8 delle NdA del PRAE, sul BURC n. 28 del 27.05.2013 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o di altro diritto equipollente, a manifestare la volontà a richiedere l'autorizzazione alla coltivazione del comparto estrattivo in oggetto;
- i. che il predetto Avviso Pubblico è stato riscontrato dalla sola Ca.Mo.Ter. Srl con nota acquisita al prot. regionale n.557800 del 31.07.2013, trasmettendo tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla DGRC n.503/2011;
- j. che questo Ufficio – come da relazione istruttoria prot. NP.441 del 27.01.2014 agli atti – ha accertato con esito positivo il possesso dei requisiti minimi di "*capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*" in capo alla predetta società Ca.Mo.Ter. Srl, con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, rappresentata

dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940 ed ivi residente alla via Gabriele D'Annunzio n. 54;

- k. che, in particolare, con riferimento a quanto disposto dal combinato disposto di cui all'art.5, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.10, comma 2, delle NdA del PRAE, la Ca.Mo.Ter. Srl ha la disponibilità dell'intera superficie di comparto, pari a 9,88 Ha, individuata catastalmente al foglio di mappa n. 28 part.lla 104, 157, 178, 42, 106, 105, 161, 239, 240, 5010, 5009, 46, 51, 125, 128, 127, 53, 54, 52, 56, 148, 147, 146, 57, 55, 58, 59, 162, 69, così come da Avviso Pubblico pubblicato sul BURC n.28 del 27.05.2013;
- l. che le aree come sopra individuate sono in disponibilità della ditta per effetto di Contratto di comodato gratuito (prot. regionale n.557800 del 31.07.2013), registrato all'Agenzia delle Entrate di Sessa Aurunca (CE) al n.1801 del 24.07.2013 e riferito alla part.lla 69 del foglio n.28, e di Contratto di Affitto (prot. regionale n.557800 del 31.07.2013), registrato all'Agenzia delle Entrate di Sessa Aurunca (CE) al n.5297 serie 3 del 30.11.2012, riferito alle part.lla 104, 157, 178, 42, 106, 105, 161, 239, 240, 5010, 5009, 46, 51, 125, 128, 127, 53, 54, 52, 56, 148, 147, 146, 57, 55, 58, 59, 162 del foglio n.28;
- m. che con nota prot. n.55871 del 27.01.2014, questo ufficio ha comunicato alla medesima società Ca.Mo.Ter. Srl il riconoscimento dei requisiti minimi di capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva e la legittimazione alla coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), per una superficie corrispondente a quella in disponibilità pari a complessivi 9,88 Ha;
- n. che, ai sensi dell'art.23, comma 3, e dell'art.25, comma 12, delle NdA del PRAE, con decreto n.62 del 30.01.2014 (in BURC n.9 del 03.02.2014) questo Ufficio ha provveduto alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C07CE_01, ubicato nel Comune di Rocca D'Evandro (CE), perimetrato con DGRC n. 280 del 12.06.2012;
- o. che con nota prot. regionale n.82531 del 05.02.2014, lo scrivente Ufficio ha trasmesso alla Ca.Mo.Ter. Srl il succitato decreto n.62/2014 chiedendo, altresì, la trasmissione del Progetto Unitario di Gestione produttiva (PUG) del comparto *de quo* ai sensi dell'art.25 comma 12 delle Norme del PRAE;
- p. che con la medesima nota prot. regionale n.82531 del 05.02.2014, è stato anche chiesto, al competente Comune di Rocca d'Evandro (CE), di trasmettere un certificato di destinazione urbanistica aggiornato con indicazione di eventuali vincoli sopraggiunti o con esplicita dichiarazione della loro assenza;
- q. che, con nota prot. regionale n.196868 del 19.03.2014, la Ca.Mo.Ter. Srl ha trasmesso il Progetto Unitario di Gestione produttiva (PUG) che, per l'esigua superficie pari a 9,88 Ha totalmente in disponibilità dello stesso soggetto titolato, coincide con il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale di una singola cava;
- r. che **la tempistica** prevista dal Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 in località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE) di cui alla DGRC n.208/2012, presentato dalla Ca.Mo.Ter. Srl, **è di 14 anni** dal rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva con un **volume complessivo di escavazione di basalto pari a 1.808.000 mc**;
- s. che l'ipotesi progettuale di cui al PUG prevede la realizzazione di **microgradoni di dimensioni 3x3 m** con l'intercalazione di gradoni di pedata 6m aventi funzione di pista di raccordo per l'accesso alle aree ai fini della manutenzione del verde;
- t. che per la ricomposizione finale dell'area di comparto il PUG prevede la **destinazione agricola – forestale anche con l'impianto di olivi**;
- u. che, altresì, con nota prot. regionale n.217747 del 24.03.2014 la medesima Ca.Mo.Ter. Srl ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica prot. 1708 del 24.03.2014, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico del Comune di Rocca d'Evandro (CE);
- v. che a seguito di istruttoria del PUG, i cui esiti sono stati oggetto di apposita Relazione prot. NP.3585 del 29.05.2014 agli atti di pratica, con nota prot. n.369247 del 29.05.2014 questo Ufficio ha formulato richiesta di chiarimenti e integrazioni, riscontrata dalla ditta con comunicazione acquisita al prot. regionale n.441837 del 27.06.2014.

CONSIDERATO:

- a. che dal certificato di destinazione urbanistica prot. 1708 del 24.03.2014, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico del Comune di Rocca d'Evandro (CE), risulta che l'area di interesse:
 1. è individuata, nel vigente PUC, come "Zona EP: Area Agricola – Produttiva";
 2. è priva di vincoli;
 3. è stata inserita, nell'ambito degli Atti di Programmazione degli Interventi (API) del medesimo PUC del Comune di Rocca d'Evandro (CE) in "area D4 – Produttiva per attività estrattive con la possibilità di ospitare gli impianti di lavorazione del basalto proveniente dal comparto stesso";
- b. che dalla documentazione progettuale trasmessa dalla Ca.Mo.Ter. Srl ed agli atti d'ufficio, in particolare dalla "Relazione Urbanistica Territoriale", risulta che l'area d'interesse ricade nel "Corridoio Appenninico Principale" individuato nel Quadro delle Reti, rete ecologica, del PTR;
- c. che dalla medesima documentazione progettuale emerge che l'area di interesse – nell'ambito del PTCP – è individuata come "territorio rurale aperto a preminente valore paesaggistico" ai confini di una zona boscata di "territorio rurale aperto a più elevata naturalità";
- d. che sull'area di comparto sono, all'attualità, presenti piante di olivo per le quali il Progetto Unitario di Gestione produttiva prevede l'espianto ed il reimpianto unitamente a nuove piante.

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

- a. che, poiché l'area di interesse del comparto estrattivo non è gravata da alcun vincolo e vista la Direttiva prot. n.332411 del 10.05.2013 dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di cave torbiere acque minerali e termali, sul Progetto Unitario di Gestione produttiva (PUG) non vi è la necessità di acquisire alcun parere di competenza delle Amministrazioni interessate sul territorio indicando apposita conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per effetto del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE;
- b. che, tuttavia, per effetto dell'art.85, comma 3, delle succitate Norme nonché ai sensi del Regolamento Regionale n.2/2010 "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale" (All. A, lett. s), i Progetti Unitari di Gestione produttiva di un comparto sono obbligatoriamente sottoposti alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- c. che, per effetto del combinato disposto di cui agli art.5, comma 1, art.10, comma 2, art.11, comma 3, della L.R. 54/1985 s.m.i., la Relazione e la Planimetria di progetto devono essere inoltrate alle Soprintendenze competenti per territorio;
- d. che, per quanto emerso dalla documentazione agli atti d'ufficio, risulta che:
 1. la circostanza che l'area d'interesse ricada nel "Corridoio Appenninico Principale" individuato nel Quadro delle Reti, rete ecologica, del PTR, impone che il progetto estrattivo sia sottoposto a Valutazione d'Incidenza (VI) ai sensi della vigente normativa di settore e come prescritto dal decreto dirigenziale n.28 del 31.01.2013 (in BURC n.10 del 11.02.2013) dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania;
 2. la circostanza che l'area d'interesse sia posta ai confini di una zona boscata di "territorio rurale aperto a più elevata naturalità" impone la verifica delle distanze di rispetto dalla citata zona a bosco nel rispetto di quanto disposto dalla normativa di settore sia in materia paesaggistica che in materia di attività estrattive;
 3. ai sensi dell'art.23 della L. n.35 del 04.04.2012 e per effetto del D.P.R. n.59 del 13.03.2013, il progetto estrattivo *de quo* deve essere sottoposto all' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che include n.7 titoli abilitativi in materia ambientale riferiti alle imprese;
 4. la presenza, sull'area d'interesse, di piante di olivo che dovranno essere espantate e reimpiantate in concomitanza di nuove piante, rende necessario richiedere il parere di competenza alla UOD 52/06/17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta ai sensi della L. n.144/1951 s.m.i.;
- e. che, per quanto sopra, con nota prot. n.478335 del 09.07.2014 questo Ufficio ha trasmesso gli elaborati del Progetto Unitario di Gestione del comparto:
 1. alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta per il procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per l'espianto ed il reimpianto di olivi ai sensi della L. n.144/1951 s.m.i.;

2. alla Soprintendenza per i Beni Archeologici ed alla Soprintendenza per i Beni Paesaggistici ed Architettonici, per effetto del succitato combinato disposto di cui agli art.5, comma 1, art.10, comma 2, art.11, comma 3, della L.R. 54/1985 s.m.i.;
- f. che, altresì, con la richiamata nota acquisita al prot. regionale n.441837 del 27.06.2014, la Ca.Mo.Ter. Srl ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'AUA presentata al SUAP del Comune di Rocca d'Evandro (CE);
- g. che, infine, con nota del 12.08.2014 (prot. regionale n.558329 del 13.08.2014) la Ca.Mo.Ter. Srl ha trasmesso l'istanza al competente Ufficio regionale per la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, attivata dalla medesima ditta con la pubblicazione sul quotidiano "Il Mattino" del 21 agosto 2014.

RILEVATO:

- a. che, nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per l'espianto ed il reimpianto di olivi, ex L. n.144/1951 s.m.i., è sorta l'esigenza di chiedere (prot. n.827910 del 05.12.2014) alla Ca.Mo.Ter. Srl di rivedere il contratto di affitto stipulato con il Sig. Forgetta Giovanni affinché la medesima Società possa essere direttamente autorizzata agli interventi a farsi sulle piante di olivo;
- b. che, in riscontro a quanto sopra, con nota acquisita al prot. regionale n.854175 del 16.12.2014, la Ca.Mo.Ter. srl ha trasmesso modifica puntuale del su menzionato Contratto di Affitto già agli atti d'ufficio (prot. regionale n.557800 del 31.07.2013), opportunamente registrata alla Agenzia delle Entrate al n.3404 serie 3 del 12.12.2014;
- c. che, con nota prot. n.6 del 02.01.2015 (prot. regionale n.14005 del 12.01.2015), la Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento ha formulato richiesta di integrazioni chiedendo, tra l'altro, anche un certificato di destinazione urbanistica aggiornato in cui fosse riportata specificamente la situazione vincolistica gravante sull'area di interesse con riferimento al disposto di cui al D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.;
- d. che, con nota acquisita al prot. regionale n.31810 del 19.01.2015, la Ca.Mo.Ter. srl ha trasmesso il nuovo certificato di destinazione urbanistica prot. n.314 del 16.01.2015, rilasciato dall'ufficio Tecnico del comune di Rocca d'Evandro (CE), nel quale è precisato che "... detta zona non è sottoposta a vincoli ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i."

RILEVATO, ALTRESÌ:

- a. che, con nota acquisita al prot. regionale n.666975 del 06.10.2015, la Ca.Mo.Ter. Srl ha trasmesso l'autorizzazione al Sig. Capuano Antonio, in qualità di Procuratore della citata Società, per l'espianto ed il reimpianto di olivi, ai sensi del D.Lgs. 27/7/1945, n.45, rilasciata dalla competente UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta;
- b. che con nota prot. n.57283 del 27.01.2016, la UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali ha trasmesso il decreto n.53 del 20.01.2016 avente ad oggetto "Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale relativo al progetto Gestione Produttiva del Comparto estrattivo di basalto loc. Acquamara C07CE_01. CUP 7171 nel Comune di Rocca d'Evandro (CE) proposto dalla Società Ca.Mo.Ter. Srl" con il quale, assumendo le determinazioni della Commissione VIA-VAS-VI della seduta 22.09..2015, è espresso parere favorevole con prescrizioni;
- c. che con nota acquisita al prot. regionale n.446521 del 30.06.2016, è stata trasmessa l'Autorizzazione Unica Ambientale n.01/2016 (prot. 3585/2016 del 24.06.2016, rilasciata dall'Ufficio SUAP del Comune di Rocca d'Evandro (CE) visti gli esiti della conferenza di servizi condotta dalla Provincia di Caserta – Ufficio AUA e conclusasi con parere favorevole nella seduta del 18.02.2016 come da comunicazione provinciale n.14069 del 19.02.2016 (prot. regionale n.123252 del 22.02.2016).

DATO ATTO:

- a. che, con nota prot. regionale n.43798 del 21.01.2016, questo Ufficio ha chiesto alla Ca.Mo.Ter. Srl di provvedere ad alcuni adempimenti in essa specificati in vista del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione estrattiva per il comparto di basalto C07CE_01 in località Acquamara nel comune di Rocca d'Evandro (CE);

- b. che, in particolare, con la succitata comunicazione è stato chiesto che:
1. la Camoter Srl ed il Comune di Rocca d'Evandro (CE) sottoscrivano una convenzione ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.16 delle NdA del PRAE, secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.778/1998;
 2. la Camoter Srl stipuli, in favore della Regione Campania, una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.13 delle NdA del PRAE, di durata complessiva pari a 17 anni corrispondenti a 14 anni richiesti per il progetto estrattivo e 3 anni oltre la scadenza dell'autorizzazione per effetto di quanto disposto dal comma 1 del citato art.13 delle NdA del PRAE. **L'importo della polizza, ai sensi dell'art.6 comma 3 della L.R. n.54/1985 s.m.i., deve essere di € 117.600,00 pari al 70% dell'importo complessivo [€ 168.000,00] previsto dal Computo Metrico Estimativo** relativo agli interventi di ricomposizione ambientale facente parte integrante del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto (PUG) agli atti d'Ufficio ed assunto al prot. regionale n.441837 del 27.06.2014.
In caso di polizza assicurativa, la ditta deve attenersi a quanto precisato dall'ex *Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Miniere, Acque minerali e termali* con direttive prot. 328327 del 15.04.2010 e prot. 525260 del 18.07.2013;
 3. la Camoter Srl trasmetta l'aggiornamento dei requisiti di ordine generale, secondo quanto disposto dall'art.4 della deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011 (in BURC n.64 del 10.10.2011);
 4. la Camoter Srl trasmetta la nomina del Direttore di Cava, del Direttore Responsabile della Sicurezza e del Sorvegliante ai sensi del DPR n.128/1959 s.m.i. e del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i., unitamente alla richiesta di conferimento incarico ai professionisti ed alla loro dichiarazione di accettazione;
 5. il Direttore di Cava trasmetta gli atti attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale ed il proprio *curriculum*, ai sensi dell'art.4 della citata DGRC n.503/2011;
 6. la Camoter Srl trasmetta il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) ai sensi del D.Lgs. n.624/1996 s.m.i.;
 7. la Camoter Srl provveda a porre in essere quanto disposto dagli articoli 38, 39 e 40 delle NdA del PRAE. Al riguardo si precisa che:
 - 7.a la recinzione prevista al citato art.39 non deve essere realizzata a maglia stretta, come richiesto dalla Norma, ma bensì tenendo conto di quanto disposto al punto 2. delle prescrizioni del succitato parere della Commissione VIA-VI-VAS comunicato dalla competente UOD con la richiamata nota prot. reg. n.830448 del 01.12.2015;
 - 7.b la rete dei punti quotati di cui all'art.40 deve essere predisposta secondo quanto riportato sulla TAV. E/2a "*Planimetria dello stato di fatto con la rete dei punti quotati su base catastale*" datata Marzo 2014 del PUG. La relativa monografia, in cui per ogni picchetto saranno riportate le coordinate e la quota dello stesso oltre ad opportuna documentazione fotografica, unitamente alla planimetria di riferimento deve essere trasmessa a questa UOD.
- c. che con nota acquisita al prot. regionale n.162504 del 08.03.2016, la Ca.Mo.Ter. Srl ha riscontrato la succitata richiesta di adempimenti trasmettendo la documentazione richiesta.

Ritenuto:

- a. che si possa autorizzare il programma "*Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 in località Acquamarra del comune di Rocca d'Evandro (CE), di cui alla DGRC n.208/2012, ai sensi dell'art.25 delle NdA del PRAE: ditta Ca.Mo.Ter. Srl di Capuano Antonio*", viste anche le autorizzazioni rilasciate dalle Amministrazioni competenti ed indicate al "*Rilevato altresì*" del presente provvedimento;
- b. che la tempistica per la realizzazione del succitato *Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01* e la destinazione finale delle aree per gli interventi di ricomposizione ambientale siano conformi a quanto disposto dalle NdA del PRAE.

VISTI

il DPR n.128 del 09/08/1959
la L.R. n.54 del 13/12/1985
la L.R. n.17 del 13/04/1995
la L. n.241 del 07/08/1990
il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
il D.Lgs. n.165/2001
la L.R. 15/2005
la L.R. 1/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2016.0005316 del 04.07.2016 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl**, con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, codice fiscale 03713751000 e partita IVA 01887440608, rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Antonio Capuano nato a Bacoli (NA) il 15.11.1940 ed ivi residente alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, **a realizzare gli interventi di cui al "Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 in località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE), di cui alla DGRC n.280/2012, ai sensi dell'art.25 delle NdA del PRAE: ditta Ca.Mo.Ter. Srl di Capuano Antonio"**, secondo gli elaborati agli atti dell'ufficio e viste anche le autorizzazioni rilasciate dalle Amministrazioni competenti ed indicate al "*Rilevato altresì*" del presente provvedimento;
2. **di specificare che il succitato progetto prevede:**
 - 2.1 che **la tempistica** prevista dal Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto di basalto C07CE_01 in località Acquamara del comune di Rocca d'Evandro (CE) di cui alla DGRC n.208/2012, presentato dalla Ca.Mo.Ter. Srl, **è di 14 anni** dal rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva con un **volume complessivo di escavazione di basalto pari a 1.808.000 mc**;
 - 2.2 che l'ipotesi progettuale di cui al PUG prevede la realizzazione di **microgradoni di dimensioni 3x3 m** con l'intercalazione di gradoni di pedata 6m aventi funzione di pista di raccordo per l'accesso alle aree ai fini della manutenzione del verde;
 - 2.3 che per la ricomposizione finale dell'area di comparto il PUG prevede la **destinazione agricola – forestale anche con l'impianto di olivi**;
3. **di specificare che i predetti interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal progetto agli atti d'ufficio, la cui documentazione, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:**

3.1	A-Rel.	Relazione Tecnica Illustrativa – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.2	A-Rel.2	Relazione Tecnica Illustrativa – giugno 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.3	A-1	Allegato Carte Tecniche – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.4	B-Rel.	Relazione Urbanistica Territoriale – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.5	C-Rel.	Relazione geologica geotecnica geomorfologica idrogeologica – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.6	C-1	Carta Geolitologica e coperture – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014

3.7	C-2	Carta complessi idrogeologici – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.8	C-3	Carta delle pendenze – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.9	C-4	Carta Geomorfologica – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.10	C1-Rel.	Studio Microzonazione sismica / verifiche di stabilità – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.11	C'-1	Carta Microzonazione sismica – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.12	C2-Rel.	Studio Idraulico – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.13	D-Rel.	Studio Agronomico – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.14	D-1	Uso del suolo agricolo – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.15	D-2	Uso suolo agricolo Stato progetto – ottobre 2012	prot.441837 del 27.06.2014
3.16	E-Rel.	Relazione Tecnica Illustrativa coltivazione e recupero ambientale – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.17		Computo economico-finanziario	prot.441837 del 27.06.2014
3.18		Cronoprogramma delle attività	prot.441837 del 27.06.2014
3.19	E-1	Planimetria Catastale – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.20	E-2	Planimetria dello stato di fatto con sezioni contabili – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.21	E-2a	Planimetria stato di fatto con la Rete dei Punti Quotati – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.22	E-2a1	Planimetria di progetto delle fasi lavorative – Novembre 2014	prot.832848 del 09.12.2014
3.23	E-3	Planimetria di progetto e sezioni contabili – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.24	E-4.1	Sezioni contabili – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.25	E-4.2	Sezioni contabili – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.26	E-4.3	Sezioni contabili – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.27	E-4.4	Sezioni contabili e tabella calcolo volumi – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.28	E-4.5	Sezioni Tipo ricomposizione ambientale con particolare progettuale interventi raccordo a monte area comparto – giugno 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.29	E-5	Planimetria di progetto della Regimentazione delle acque meteoriche – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.30	E-6	Planimetria di progetto del recupero ambientale – giugno 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.31	E-7	Planimetria di progetto delle fasi lavorative – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014
3.32	G-Rel.	Relazione tecnico Economica / Valutazione Costi Benefici – marzo 2014	prot.441837 del 27.06.2014

4. di obbligare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl a concludere le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, entro il termine di 14 anni a far data dalla notifica del presente atto alla ditta stessa, ovvero dalla data di pubblicazione sul BURC se antecedente, secondo il cronoprogramma di cui al Diagramma di Gantt delle lavorazioni facente parte integrante della documentazione progettuale;

- 5. di obbligare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl a trasmettere, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento pena la sua decadenza, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa – in questo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 209/05 "Codice delle assicurazioni private" - ai sensi dell'art.6 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.13 delle NdA del PRAE, di durata complessiva pari a 17 anni corrispondenti a 14 anni richiesti per il progetto estrattivo e 3 anni oltre la scadenza dell'autorizzazione per effetto di quanto disposto dal comma 1 del citato art.13 delle NdA del PRAE. L'importo della polizza, ai sensi dell'art.6 comma 3 della L.R. n.54/1985 s.m.i, deve essere di € 117.600,00 pari al 70% dell'importo complessivo [€ 168.000,00] previsto dal Computo Metrico Estimativo relativo agli interventi di ricomposizione ambientale facente parte integrante del Progetto Unitario di Gestione produttiva del comparto (PUG) agli atti d'Ufficio ed assunto al prot. regionale n.441837 del 27.06.2014. Detta polizza deve garantire sia la mancata realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale (art.6 comma 4 L.R. n.54/1985 s.m.i.) sia il mancato pagamento dei contributi dovuti al Comune di Rocca d'Evandro (CE) ai sensi dell'art.18 comma 5 della medesima legge regionale;**
- 6. di obbligare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl a trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;**
- 7. di obbligare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;**
- 8. di obbligare la ditta Ca.Mo.Ter. Srl a consegnare entro il 31 dicembre di ogni anno, in allegato alla ricevuta di avvenuto pagamento dei predetti contributi, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;**
- 9. di precisare che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. 54/1985 s.m.i. e dall'art. 14 delle NdA del PRAE;**
- 10. di specificare che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dagli articoli 13 e 14 della L.R. 54/1985 s.m.i., nonché dall'art. 15 delle NdA del PRAE;**
- 11. di specificare che il presente Decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:**
 - 11.1 alla ditta Ca.Mo.Ter. Srl con sede in Bacoli alla via Gabriele D'Annunzio n. 54, per notifica;
 - 11.2 al Sindaco del Comune di Rocca d'Evandro (CE)
 - 11.3 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 11.4 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - 11.5 alla UOD 52/05/07 Valutazioni Ambientali;
 - 11.6 alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;
 - 11.7 alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale di Caserta;
 - 11.8 alla Provincia di Caserta – Ufficio AUA;
 - 11.9 all' ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
 - 11.10 all'ASL Caserta – Dipartimento Prevenzione UOPC 14 Mignano Monte Lungo (CE);
 - 11.11 al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
 - 11.12 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
 - 11.13 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta.
- 12. di specificare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi**

del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

- 13.** di disporre per il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo